CITTA' DI CARBONIA

Provincia del Sud Sardegna

Ipotesi di la destinazione delle risorse di cui alla L.R. n. 29 dicembre 2023, n. 18 (legge di stabilità 2024) - Comparto Unico del pubblico impiego del sistema dell'amministrazione pubblica della Sardegna (Pre-intesa)

Relazione illustrativa e tecnico finanziaria

(articolo 40, comma 3-sexies, Decreto Legislativo n. 165/2001, Circolare M.E.F. n. 25 del 19 luglio 2012)

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti di legge

L'art. 40, comma 3-sexies, del decreto legislativo n. 165/2001 dispone che "*A corredo di ogni contrattointegrativo le pubbliche amministrazioni redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento della funzione pubblica".*

Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1.

La presente relazione illustra gli aspetti procedurali e sintetizza il contenuto dell'ipotesi di utilizzo delle risorse di cui alla L.R. n. 29 dicembre 2023, n. 18 (legge di stabilità 2024) - Comparto Unico del pubblico impiego del sistema dell'amministrazione pubblica della Sardegna, sottoscritta in data 04.03.2025, utilizzando la modulistica allegata alla Circolare del Ministero dell'Economia e Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, n. 25 del 19 luglio 2012 e s.m.i..

Relazione illustrativa

Relazione illustrativa Modulo 1 - Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesidel contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Modulo 1 – Scheda 1.1

Data di sottoscrizione	04.03.2025 Ipotesi di destinazione delle risorse di cui alla L.R. n. 29 dicembre 2023, n. 18 (legge di stabilità 2024) - Comparto Unico del pubblico impiego del sistema dell'amministrazione pubblica della Sardegna (pre-intesa)
Periodo temporale di vigenza	Anno 2024 (parte economica)
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica: Segretario Generale (Presidente) Dott.ssa Antonella Marcello Dirigente IV Settore (Componente) Dott.ssa Maria Elisabetta Di Franco Dirigente III Settore (Componente) Dott.ssa Maria Cristina Pillola Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: FP C.G.I.L. FPS C.I.S.L. U.I.L. - FPL C.S.A. Regioni e AA.LL. R.S.U Organizzazioni sindacali firmatarie della preintesa: FP CGIL U.I.L. - FPL RSU
Soggetti destinatari	Personale non dirigente con rapporto a tempo indeterminato e, per taluni istituti, a tempo determinato, full-time e part-time, in servizio presso il Comune di Carbonia.
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	Destinazione delle risorse di cui alla L.R. n. 29 dicembre 2023, n. 18 (legge di stabilità 2024) - Comparto Unico del pubblico impiego del sistema dell'amministrazione pubblica della Sardegna

Rispetto dell' iter, adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa	La presente Relazione Illustrativa è propedeutica all'acquisizione della certificazione da parte dell'Organo di controllo interno (Collegio dei revisori dei conti) ai sensi dell'art. 8, comma 7, del CCNL 16.11.2022
		Nel caso l'Organo di controllo interno dovesse effettuare rilievi, questi saranno allegati alla presente scheda
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	Con delibera di giunta comunale n. 65 del 28/03/2024 è stato approvato il Piano degli obiettivi di performance 2024 - 2026, di cui all'art. 10 del D.lgs. n. 150/2009 (allegato D al PIAO)
		Con deliberazione della giunta comunale n. 65 del 28/03/2024 è stato approvato il PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) che ha assorbito il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2024-2026
		È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del D.lgs. 150/2009? **Sì, per quanto di competenza** Piano triennale prevenzione corruzione 2024-2026 all'interno del PIAO https://www.comune.carbonia.su.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-generali/atti-generali/piao-piano-integrato-di-attivita-e-organizzazione/ Piano degli obiettivi di performance anno 2024 allegato D del PIAO https://www.comune.carbonia.su.it/amministrazione-trasparente/performance/piano-della-performance/ Relazione sulla performance anno 2023 https://www.comune.carbonia.su.it/amministrazione-trasp/performance/relazione-sulla-performance
		La Relazione della Performance anno 2023 è stata validata dal Nucleo di Valutazione con verbale n. 6 del 17/06/2024
Eventuali osservazioni		

Modulo 2 – Scheda 1.2 Illustrazione dell'articolato di cui all'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

Illustrazione di quanto disposto dalla Pre-intesa per la destinazione delle risorse di cui alla L.R. n. 29 dicembre 2023, n. 18 (legge di stabilità 2024) - Comparto Unico del pubblico impiego del sistema dell'amministrazione pubblica della Sardegna del 04.03.2025

In data 16.11.2022 è stato stipulato in via definitiva il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Funzioni Locali, concernente il periodo 2019-2021, i cui effetti sono decorsi dal giorno successivo alla data di stipulazione, salvo diversa prescrizione del contratto medesimo. Ai sensi dell'art. 2, comma 3, "gli istituti a contenuto economico e normativo con carattere vincolato ed automatico sono applicati dalle amministrazioni entro trenta giorni dalla data di stipulazione di cui al comma 2". Ai sensi dell'art. 13, il titolo III, entra in vigore, il primo giorno del quinto mese successivo alla stipula del contratto.

Il contratto collettivo decentrato integrativo 2023-2025 (parte normativa) sottoscritto in data 20.10.2023 è rimasto invariato.

In data 30.10.2024 è stato stipulato il contratto collettivo integrativo recante la ripartizione delle risorse decentrate per l'anno 2024 (PARTE ECONOMICA) del personale non dirigente disciplinante i criteri di utilizzo delle risorse decentrate per l'anno 2024, previa acquisizione del parere favorevole dell'Organo di Revisione dei Conti (Verbale n. 11/2024);

Il Fondo risorse decentrate per il personale non dirigente annualità 2024, costituito con determinazione dirigenziale n. 360 del 10/04/2024 è stato così integrato:

- Con determinazione n. 1609 del 23.12.2024, nella parte variabile, non soggetta al limite di cui all'art. 23, comma 2 del D. Lgs. 75/2017, con le seguenti risorse: **€ 119.935,78** di cui € 112.380,77 per i dipendenti e € 7.555,01 per i Funzionari con incarico di elevata qualificazione che trovano copertura nelle risorse stanziate dalla Regione con DGR 46/29 del 29 novembre 2024 e ripartite con determinazione n. 6591 del 12.12.2024 (che sono confluite in avanzo vincolato) di cui alla legge regionale n. 29 dicembre 2023, n. 18, (legge di stabilità 2024) all'art. 2, comma 2: *"Al fine di omogeneizzare il trattamento economico e giuridico dei dipendenti degli enti locali a quello del personale del sistema Regione, la Regione avvia il percorso istituzionale per l'attuazione del comparto unico del pubblico impiego del sistema dell'amministrazione pubblica della Sardegna, di cui all'articolo 1, comma 2ter, della Legge regionale 13 novembre 1998, n. 31 (Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione)".*

L'inserimento delle predette somme nel fondo risorse decentrate personale dipendente annualità 2024 costituiva la condizione, nonché il presupposto per vincolare le medesime alla contrattazione decentrata, anche se l'avvio della stessa si verifica nell'esercizio immediatamente successiva. Si richiama sul punto la Delibera Sez. Aut. Della Corte dei Conti n. 20/2024 ai sensi della quale: "*nell'ipotesi di mancata sottoscrizione del contratto decentrato integrativo o del sostitutivo atto unilaterale entro l'esercizio, tutte le risorse non utilizzate del fondo costituito e certificato, destinate al finanziamento del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività, confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione. Per l'erogazione dei compensi dovuti in esito alla contrattazione stipulata oltre la fine dell'esercizio, l'impegno sarà assunto, anche in corso di esercizio provvisorio, ai sensi dell'articolo 187, comma 3, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, a valere sulle risorse vincolate nel risultato di amministrazione*";

Il fondo risorse decentrate annualità 2024 - come integrato con le risorse di cui alla Legge regionale n. 29 dicembre 2023, n. 18, (legge di stabilità 2024) – è stato certificato dall'organo di revisione dei conti dell'Ente con parere n. 31/2024 del 24/12/2024.

L'ipotesi di contratto decentrato integrativo, sottoscritta in data 04.03.2025, prevede che le somme di cui alla legge regionale n. 29 dicembre 2023, n. 18, (legge di stabilità 2024)- Comparto Unico del pubblico impiego del sistema dell'amministrazione pubblica della Sardegna, siano utilizzate per incrementare gli importi già destinati per la produttività nel vigente contratto collettivo decentrato integrativo stipulato in data 30.10.2024 e siano ripartite secondo le regole dei CCDI vigenti e secondo il sistema di valutazione delle Performance in vigore nell'ente.

Recentemente le deliberazioni della **Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti della Sardegna n. 218 e 219, ambedue del 15 ottobre 2025**, hanno statuito che le risorse destinate dalla legge regionale n. 18/2023 (c.d. legge di stabilità 2024) alla riduzione delle differenze esistenti tra il trattamento economico del personale degli enti locali e quello della regione Sardegna, nell'ambito della istituzione di un unico comparto di contrattazione che veda insieme personale degli enti locali, della regione e degli enti regionali, **vanno in deroga sia dal tetto di spesa del salario accessorio di cui all'articolo 23, comma 2, del d.lgs. n. 75/2017, sia al tetto di spesa del personale degli anni 2011/2013** (ovvero negli enti che non erano soggetti al patto di stabilità dell'anno 2008) di cui ai commi da 557 a 562 della legge n. 296/2006, sia alla spesa del personale di cui all'articolo 33 del d.l. n. 34/2019, che serve a determinare in rapporto alle entrate correnti le capacità assunzionali dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle regioni.

In primo luogo, le sezioni della Corte dei Conti hanno "*pacificamente affermato l'esclusione dai limiti posti al trattamento economico accessorio dal d.lgs. n. 75/2017 nel caso in cui le risorse affluiscano ai fondi per la contrattazione integrativa solo in modo figurativo, trattandosi di spese eterofinanziate che non impattano, di fatto, sul bilancio dell'ente*". Inoltre "*si tratta di spese neutre rispetto alle quali la giurisprudenza contabile ha ammesso la non applicabilità dei limiti di spesa previsti in materia di personale". Ed ancora, "l'incremento del fondo risorse decentrate, alle condizioni previste dall'art. 14 comma 1-bis, d.l. 25/2025, è assoggettato ai limiti generali imposti in materia di spesa del personale quando l'ente utilizzi risorse proprie, come tali idonee ad incidere sugli equilibri di bilancio… trattandosi di finanziamenti esterni alle risorse proprie dell'ente, privi di oneri aggiuntivi a carico del bilancio, non sono assoggettate alle norme contenitive della spesa per il personale di cui all'art. 1, comma 557, della legge n. 289/2006, né ai limiti di cui all'art. 33, comma 2 del d.l. n. 34/2019, nella prospettiva della neutralità finanziaria. Ciò in ragione della peculiare caratterizzazione delle risorse aggiuntive attribuite dall'art. 2, comma 2 della l.r. n. 18/2023 quali spese eterofinanziate impresse da una specifica destinazione (contrattazione decentrata integrativa), che, in ragione della loro provenienza esterna rispetto al Comune istante, non possono incidere sui relativi equilibri di bilancio*".

Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

Si richiama soltanto al fine di certificare la Pre-intesa siglata in data 04/03/2025, oggetto della presente Relazione, il Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2024 (costituito con determinazione del Dirigente del IV Settore n. 360 del 10.04.2024, integrato con determinazione n. 957 del 14/09/2024 e con determinazione n. 1609 del 23.12.2024) già certificato con parere positivo da parte di codesto spett.le Collegio.

Il fondo risorse decentrate 2024 era pari a Euro 853.546,00 di cui:

- euro 451.369,72 di risorse stabili
- euro 402.176,28 di risorse variabili

A tali importi si aggiunge la somma di euro 94.000,00 destinato al pagamento delle indennità di posizione e di risultato dei titolari di incarico di Elevata Qualificazione (E.Q.) oltre Euro 7.555,01 per risorse di cui alla legge regionale n. 29 dicembre 2023, n. 18, destinati all'indennità di risultato degli incaricati di E.Q.

Descrizione*	**Importo**
Art. 14 CCNL 2022 progressioni economiche all'interno delle aree/differenziali stipendiali L'importo comprende le somme corrispondenti alle progressioni storiche effettuate nel 2017, nel 2022 e nel 2023 . Nella quantificazione si è tenuto conto della diminuzione progressiva delle somme assorbite dal personale che cesserà nell'anno in corso. Nuove progressioni orizzontali con decorrenza 01.01.2024, come definito in sede di contrattazione	**€ 173.857,94** **€ 33.000,00**
Art. 70-bis del CCNL 18.05.2018 e art. 84 bis del CCNL 16.11.2022; Indennità condizioni di lavoro destinata a remunerare lo svolgimento di attività:disagiate, esposte a rischi e, pertanto pericolose o dannose per la salute, e implicanti il maneggio di valori L'importo è stato quantificato in maniera preventiva tenuto conto del trend storico	**€ 1.147,00**
Art. 23 e 24 CCNL del 14.09.2000 Indennità di turno e reperibilità E' l'istituto che consente agli enti la possibilità di garantire l'assolvimento dei compiti istituzionali e lo svolgimento dei servizi alla collettività ad essi demandati in particolari casi che richiedano eventuali interventi urgenti o in presenza di necessità operative, non preventivamente programmabili con il ricorso alle ordinarie prestazioni di lavoro o anche con prestazioni straordinarie All'interno del servizio o dell'area di attività individuate ai fini della reperibilità, attraverso propri atti gestionali, il dirigente competente individua i lavoratori che saranno inseriti nel turno di servizio di reperibilità, definendo gli orari del suddetto servizio, le categorie e i profili dei lavoratori interessati nonché il numero degli stessi L'importo è stato quantificato sulla base del trend storico rilevato.	€ **50.000,00**
Art. 7 comma 4 lett f) e art. 84 CCNL 2022 – indennità per specifiche responsabilità. L'istituto compensa l'eventuale esercizio di compiti che comportino specifiche responsabilità al personale inquadrato nell'area degli operatori esperti, degli istruttori e dei funzionari che non risulti titolare di incaricato di Elevata Qualificazione	**€ 33.000,00**
Art. 56 – quinquies CCNL 2018 Indennità servizio esterno L'istituto remunera l'attività svolta dal persole che, in via continuativa, rende la prestazione lavorativaordinaria giornaliera in servizi esterni di vigilanza.	**€ 6.000,00**
Compensi previsti da specifiche disposizioni di legge (compensi diretti ad incentivare le funzioni tecniche, i compensi legati a rilevazioni istat, compensi inerenti il recupero dell'evasione ICI, IMU e TARI i compensi spettanti ai messi notificatori, eventuali sponsorizzazioni) CCNL 2016/2018 Art. 79, comma 3, lett. C): DIRITTI DI NOTIFICA	**€. 184.455,00** **€ 500,00**

INCENTIVI PER IL SETTORE TRIBUTI EX ART. 1 COMMA 1091, LEGGE 145/2018 ISTAT INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE	**€. 60.000,00** **€. 4.455,00** **€.120.000,00**
Art 33 CCNL 22.1.2004 – indennità di comparto Con il CCNL del 22/01/2004 è stato istituito lo specifico compenso così denominato. Questa indennità ha un carattere di stabilità e viene erogata per 12 mensilità. Spetta a tutti i dipendenti, anche a quelli assunti con contratto a tempo determinato ed ai lavoratori temporanei. Essa non è utile per la determinazione della indennità di fine servizio e di conseguenza non è soggetta alla relativa contribuzione. Trattandosi di un'indennità fissa e continuativa del salario fondamentale il suo finanziamento tramite il fondo delle risorse decentrate ha avuto l'effetto di diminuire notevolmente, dalla sua istituzione, le risorse disponibili alla contrattazione integrativa, vincolandone definitivamente una quota consistente	**€ 61.483,49**
Art. 68, Comma 2, lett. a) e lett. b) CCNL 21.5.2018– produttività collettiva e individuale l'art 5 della L. 15/2009 fondamento della nuova disciplina relativa al merito ed alla premialità ha chiaritoche la finalità perseguita è quella di "introdurre nell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni strumenti di valorizzazione del merito e metodi di incentivazione della produttività e della qualità della prestazione lavorativa, secondo le modalità attuative stabilite dalla contrattazione collettiva, anche mediante l'affermazione del principio di selettività e di concorsualità nelle progressioni di carriera e nelriconoscimento degli incentivi". Tali principi e criteri sono stati recepiti nel vigente Sistema di valutazione e misurazione della performance approvato con delibera di G.C. n. 73 del 04.06.2021 tra i quali è stata evidenziata la percentuale minima di risorse da destinare al merito ed alla produttività, previa valutazione del contributoe del rendimento del singolo dipendente formulati in relazione al risultato, evitando la corresponsione generalizzata ed indifferenziata (c.d. "a pioggia"). Nell'ipotesi di CCDI parte economica anno 2024 è stato stabilito che: • Le risorse destinate a produttività sono ripartite come segue: 30% alla performance organizzativa e 70% alla performance individuale; • Nella voce produttività confluiscono anche tutte le economie derivanti dalla mancata corresponsione di altre voci (reperibilità - condizioni di lavoro- turno - servizio esterno maneggio valori). sono confermate le indennità previste da particolari disposizioni di legge, nella misura a ciò destinata dagli atti dei singoli provvedimenti che le prevedono (compensi istat, incentivi per funzioni tecniche, compensi ai messi notificatori, ICI, IMU, TARI, ecc).	**€ 190.163,22** -
CCNL 2016/2018 Art. 79, comma 3, lett. C) Progetto potenziamento servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e sicurezza stradale o progetto potenziamento servizi notturni	**€7.558,58**
CCNL 2016/2018 Art. 79, comma 3, lett. C) risorse stanziate dalla Regione con DGR 46/29 del 29 novembre 2024 e ripartite con determinazione n. 6591 del 12.12.2024 (che sono confluite in avanzo vincolato) di cui alla legge regionale n. 29 dicembre 2023, n. 18, (legge di stabilità 2024) all'art. 2, comma 2	**€112.380,77**
Totale	**€. 853.546,00**

* dove non diversamente indicato il riferimento è al CCNL 16.11.2022

COMPATIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA E MODALITA' DI COPERTURA DEGLI ONERI DEL FONDO CON RIFERIMENTO AGLI STRUMENTI ANNUALI E PLURIENNALI DI BILANCIO

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Tutte le somme relative al fondo delle risorse decentrate (ad eccezione delle somme non soggette ai limiti, ascrivibili a diversi interventi di bilancio, secondo la rispettiva imputazione) sono stanziate su uno specifico capitolo di spesa (precisamente il Capitolo 315.8), quindi la verifica tra sistema contabile e dati del fondo delle risorse decentrate è costante.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

A decorrere dall'anno 2017 il limite del fondo dell'anno precedente non rileva ma l'unico limite è costituito da quello dell'anno 2016, al netto delle risorse destinate al finanziamento delle posizioni organizzative, che dall'anno 2018 non trovano più copertura nel fondo delle risorse decentrate sono allocate al bilancio dell'ente.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Le risorse di cui all'ipotesi di contratto decentrato integrativo, sottoscritta in data 04.03.2025, trova copertura nel capitolo 315.8 (progressioni economiche e indennità di comparto; nuove progressioni orizzontali; indennità di turno e reperibilità; indennità di maneggio valori; indennità per specifiche responsabilità; indennità servizio esterno; produttività collettiva).

Carbonia, 22/10/2025

IL DIRIGENTE
(dott.ssa Maria Elisabetta Di Franco)

Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23-ter del Decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 e s.m.i. – Codice dell'Amministrazione digitale